

## **Informazioni viziate e tendenziose che colpiscono l'immagine del settore della vendita**

L'OCST e SIC Ticino, i componenti della commissione paritetica del settore della vendita nonché partner contrattuali delle più importanti aziende della distribuzione in Svizzera e della Società cooperativa Migros Ticino, sono le componenti sindacali maggiormente impegnate da moltissimo tempo, ma in particolare negli ultimi 10 anni, nel settore del commercio e della vendita, per dare dignità al settore e favorire migliori condizioni sociali e salariali al personale di vendita.

È indubbio che il loro impegno profuso nel settore abbia migliorato notevolmente l'immagine della categoria e, sostanzialmente, soprattutto nelle aziende della grande distribuzione, le condizioni contrattuali del personale. È altrettanto indubbio che il settore necessiti di regole ed un miglioramento laddove regna la deregolamentazione e la decontrattualità, quindi la discriminazione salariale, sociali e contrattuale.

OCST e SIC Ticino non possono accettare quindi supinamente che manifestazioni prevenute e di ordine squisitamente ideologico vadano a colpire quelle parti di settore che sono, dal profilo contrattuale, l'avanguardia e il punto di riferimento nel settore e superiori a settori che hanno una lunghissima storia sindacale e contrattuale. Così come non possono accettare informazioni fuorvianti sulla forza e la rappresentatività delle altre organizzazioni, così come è stato riferito nella conferenza stampa di ieri.

Giova ricordare che l'OCST e SIC Ticino, partner sociali dell'impresa chiamata in causa, hanno la maggioranza assoluta di rappresentatività nella Svizzera italiana (solo l'OCST 39'000 associati di cui 3'600 nella vendita).

Le informazioni, amplificate a dismisura proprio dal servizio di informazione pubblico, configurano più aspetti propagandistici e di marketing sindacale tesi a colpire l'immagine di un'impresa, a sminuire il ruolo della commissione del personale, dei partner sindacali e quindi anche del settore e del personale della vendita di fronte all'opinione pubblica.

Desti non poche perplessità che nell'occasione sia stata censurata, in particolare da parte del servizio di informazione pubblico, la nota stampa inerente l'accordo raggiunto fra i partner sindacali della stessa impresa, emanata dall'OCST e da SIC Ticino.

Da ciò la costernazione e la perplessità sulla superficiale diffusione di notizie viziate, sia nella forma sia nello stile, senza che siano state sentite le associazioni di categoria, gli organi istituzionali del settore e le organizzazioni sindacali firmatarie dei più importanti contratti collettivi nazionali del settore della vendita.

OCST, Segretariato cantonale  
Settore commercio e vendita  
Il responsabile Nando Ceruso

SIC Ticino  
Società degli impiegati del commercio  
Walter d'Heureuse